

Immacolata Tempesta

Università del Salento

## *Mario De Matteis: tra Italia, Germania e Albania*

Il 19 giugno 2024, a Marta, in provincia di Viterbo, si sono svolti i funerali del Prof. Mario De Matteis, Prof. Emerito presso l'Università della Ruhr di Bochum, insigne studioso di Filologia, Italianistica e Antropologia culturale. Nel 2005 Mario De Matteis era stato insignito, dal Presidente della Repubblica italiana, del titolo di Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà italiana. Nato a S. Pietro Vernotico, in provincia di Brindisi, nel 1937, ha vissuto, dal 1959, in Germania dove è stato, dal 1972 al 2002, prima Professore incaricato di Filologia romanza, occupandosi di Sociolinguistica, Grammatica italiana, Dialettologia e Antropologia culturale, presso la Facoltà di Filologia dell'Università della Ruhr di Bochum, poi Professore ordinario di Filologia italiana e Antropologia culturale presso il Dipartimento di Filologia romanza della stessa Università.

Qui, dopo il pensionamento ha continuato a svolgere attività accademica come professore incaricato di Antropologia culturale, ottenendo incarichi di docenza anche presso la succursale di Düsseldorf dell'Università privata AKAD di Pinneberg e presso l'Università di Tirana e di Elbasan in Albania.

È stato, dal 1996 al 2002, referente nel programma Socrate-Erasmus della Facoltà e, successivamente, del Dipartimento di Filologia dell'Università della Ruhr con le Università degli Studi di Catania, Feltre (IULM), Genova, Gorizia (Traduttori e Interpreti), Milano (IULM), Padova, Siena (Università per Stranieri), Udine, Vercelli e Viterbo.

Oltre all'insegnamento il Prof. De Matteis ha tenuto varie conferenze, sull'identità della lingua italiana (1997), sulla letteratura degli italiani residenti in Germania (1998), sulla migrazione italiana (1999, 2000 e 2005), sulla "Lachera" (antropologia culturale, 2002), sulle basiliche paleocristiane di Cimitile (2003, 2004, 2005), sulla figura storica di Re Artù (2004), sulle lingue e sulla cultura in Campania e in Puglia nel primo millennio a.C. (2005), sul Bicentenario mazziniano (2005), per citarne solo alcune.

Proprio sul tema dell'emigrazione italiana, in particolare salentina, nella regione tedesca della Westfalen, ho svolto, dopo la laurea, la mia prima ricerca con lui, seguita da altre, come quella sulla lingua del vino. Ho potuto così apprezzare le sue conoscenze, ma, anche, la sua straordinaria disponibilità alla collaborazione.

Come riportato da <https://prizrenpress.com/mario-de-matteis-ligjeroi-ne-upz/> De Matteis ha pubblicato oltre 200 contributi scientifici, molti dei quali sono dedicati all'Albanologia e alla lingua tedesca. È stato socio fondatore della AIPI (Associazione Internazionale Professori di Italiano), Università libera di Bruxelles, dell'Associazione internazionale "Amici di Cesare Pavese", Santo Stefano Belbo e dell'Associazione "La Rete" dell'Università di Salerno; socio fondatore e Presidente della ItiDe – ItiGe (Italiener in Deutschland – Italiani in Germania), dell'Associazione per l'integrazione dei Saperi sociolinguistici,

antropologico-culturali e sociali, Università della Ruhr, Bochum. È stato socio ordinario della S.L.I. (Società di Linguistica Italiana), della SIDGS (Società Internazionale di Dialettologia e Geolinguistica), della GAL (Gesellschaft für Angewandte Linguistik-Società di Linguistica Applicata), del DRV (Deutscher Romanistenverband-Associazione dei filologi romanzi tedeschi), della AIMAV (Associazione Internazionale Metodi Audiovisivi, fino al 1982), della DDG (Deutsche Dante Gesellschaft-Associazione dantesca tedesca).

Mario De Matteis, oltre ad essere uno studioso di notevoli competenze in vari settori di ricerca, si è dedicato con passione e continuità a diverse attività sociali, collaborando con vari Enti e Aziende, realizzando e sostenendo progetti come i viaggi di studio con gli studenti del proprio corso di laurea, i corsi itineranti per studenti stranieri, l'allestimento del portale Informagiovani ~ Infoseite für italienische Jugendliche.